

# La "Laudato si'" anticipata dall'Espresso che viola l'embargo: irritazione in Vaticano Ecco l'enciclica ecologista di Papa Francesco

Nessuno vuole tornare all'epoca delle caverne, però è indispensabile rallentare la marcia per guardare la realtà in un altro modo

Preoccupa che alcuni movimenti ambientalisti difendano l'integrità della Natura e poi non applicano gli stessi principi alla vita umana

Giacomo Galeazzi ALLE PAGINE 28 E 29

# Ama il Pianeta tuo come te stesso

Anticipata dal sito dell'*Espresso* l'attesa enciclica "verde" di Francesco *Laudato si'*: per salvare l'ambiente serve una "conversione ecologica"

## Giallo in Vaticano per la fuga di notizie

Forse un tentativo dell'ala più conservatrice per sabotare il documento

GIACOMO GALEAZZI  
CITTÀ DEL VATICANO

**S**i tinge di giallo il «manifesto green» di Francesco. L'enciclica ecologica di Francesco vanta già un record storico: è la prima ad essere stata pesantemente criticata prima della sua uscita.

Ultimo degli attacchi preventivi, a tre giorni dalla presentazione ufficiale, l'anticipazione on line di una bozza del testo da parte dell'*Espresso*, lo stesso sito che ha rilanciato gli strali soprattutto statunitensi contro i presunti ispiratori dell'enciclica. Incluso il rilievo di aver avuto come consulenti fautori delle politiche di controllo della natalità come l'economista Jeffrey Sachs. Circostanza smentita dal testo anticipato che sostiene l'esatto contrario. Ieri pomeriggio è stata resa pubblica quella che il settimanale afferma essere l'atteso documento papale, del quale al momento si conosce con certezza solo il ti-

tolo *Laudato si', sulla cura della casa comune*. 191 pagine, suddivise in sei capitoli. L'uscita della bozza viene attribuita in Vaticano agli ambienti conservatori. Esterni e interni alla Curia. Con una duplice finalità: indebolire il messaggio dell'enciclica che in alcuni punti critica duramente le politiche ambientali di Paesi economicamente egemoni e attaccare la figura del Pontefice nel quadro delle resistenze alla sua opera di rinnovamento e purificazione della Chiesa.

Il sito web dell'*Espresso* era stato particolarmente attivo nelle ultime settimane nel prendere di mira alcuni articoli di Civiltà Cattolica, la rivista dei gesuiti supervisionata dalla Segreteria di Stato vaticana. «È stato pubblicato - ha dichiarato il portavoce vaticano padre Federico Lombardi - il testo italiano di una bozza dell'enciclica del Papa: non si tratta del testo finale e la regola dell'embargo rimane in vigore. Si invita a rispettare la corret-

tezza giornalistica che richiede di attendere la pubblicazione ufficiale».

Smentita, inoltre, la distribuzione di ingenti copie stampate con errori dell'enciclica *Laudato si'* dedicata ai temi dell'ecologia e della difesa dell'ambiente, che sarà pubblicata il 18 giugno. «Non è stato mandato al macero assolutamente nulla, come mi ha confermato don Giuseppe Costa, direttore della Lev, la Libreria Editrice Vaticana - riferisce padre Lombardi -. La notizia può tranquillamente essere archiviata fra le "bufale". Diverso il discorso sul lavoro per la messa a punto dei testi, nelle varie traduzioni, che certamente è durato a lungo, ma non su aspetti rilevanti del testo dell'enciclica».

Padre Lombardi ha anche osservato che è stata aggiunta una persona al gruppo che, giovedì prossimo nell'aula del sinodo, presenterà l'atteso documento papale. Si tratta della signora Carolyn Woo, presidente del Catholic Relief Services e già decano del Mendoza

College of Business, della University of Notre Dame degli Stati Uniti. Il portavoce ha osservato che la Woo è presente per le sue competenze circa economia e business. «Ci saranno così - ha sottolineato padre Lombardi - un teologo, uno scienziato e una economista, per illustrare i vari aspetti del testo». Gli altri tre relatori, come è noto, saranno: cardinale Peter Kodwo Appiah Turkson, presidente del Pontificio Consiglio della Giustizia e della Pace, il metropolita di Pergamo John Zizioulas in rappresentanza del Patriarcato Ecumenico e della Chiesa Ortodossa e il professor John Schellnhuber, Fondatore e Direttore del Potsdam Institute for Climate Impact Research.

Domenica Francesco aveva dato un'anticipazione del messaggio ambientalista che sarà contenuto nella sua annunciata enciclica sulla cura del creato. Prima di congedarsi dai fedeli alla fine dell'Angelus in piazza San Pietro, il Papa ha detto infatti: «Come

è stato annunciato, giovedì prossimo sarà pubblicata una lettera enciclica sulla cura del Creato: invito ad accompagnare questo avvenimento con una rinnovata attenzione alle situazioni di degrado ambientale, ma anche di recupero dei propri territori».

## GLI EMBRIONI UMANI

È preoccupante il fatto che alcuni movimenti ecologisti difendano l'integrità dell'ambiente, e con ragione reclamino dei limiti alla ricerca scientifica, mentre a volte non applicano questi medesimi principi alla vita umana

**P**er risolvere la crisi ambientale che sta vivendo il pianeta serve un approccio integrale, una «conversione ecologica» che metta in discussione il modello di sviluppo e contrasti allo stesso tempo, insieme all'inquinamento e al riscaldamento globale, anche la povertà, aiutando i Paesi meno sviluppati a migliorare le loro condizioni. Bisogna «integrare la giustizia nelle discussioni sull'ambiente, per ascoltare tanto il grido della Terra quanto il grido dei poveri». È quanto emerge dalla bozza della nuova encyclical di papa Francesco *Laudato si'*. Un testo di 191 pagine diviso in sei capitoli composti da 246 paragrafi. Questi sono i concetti chiave contenuti nel testo non ancora definitivo, che mostrano comunque quale sia l'approccio del Pontefice, che vede il rischio per il pianeta di «trasformarsi sempre più in un immenso deposito di immondizia».

**Il riscaldamento climatico**  
La bozza si sofferma sul «preoccupante riscaldamento del sistema climatico» e sulla necessità di mettere in pratica, con il coinvolgimento di tutti, politiche per ridurre «drasticamente» le emissioni di anidride carbonica e degli altri gas inquinanti. Si parla della «povertà di acqua pubblica» che colpisce in particolare l'Africa e non è una risorsa da trasformare in «merce soggetta alle leggi del mercato». Tra i «polmoni del pianeta» da salvaguardare, vengono citati «l'Amazzonia e il bacino fluviale del Congo», insieme con le «grandi falde ac-

quifere e i ghiacciai».

### I vertici mondiali non hanno dato risposte

La «tecnologia basata sui combustibili fossili» va «sostituita progressivamente senza indugio». I «vertici mondiali sull'ambiente degli ultimi anni non hanno risposto alle aspettative», i progressi sui cambiamenti climatici e la riduzione dei gas serra «sono deplorevolmente molto scarsi», anche «a causa delle posizioni dei Paesi che privilegiano i propri interessi nazionali rispetto al bene comune globale». Ma le politiche per contrastare l'inquinamento non vanno fatte pagare ai Paesi più poveri, che «hanno meno possibilità di adottare nuovi modelli di riduzione dell'impatto ambientale».

### La soluzione non è la riduzione della natalità

«Invece di risolvere i problemi dei poveri e pensare a un mondo diverso, alcuni si limitano a proporre una riduzione della natalità». E ci sono «pressioni internazionali» sui Paesi poveri che «condizionano gli aiuti economici a determinate politiche di "salute riproduttiva"». Il Papa osserva invece che «la crescita demografica è pienamente compatibile con uno sviluppo integrale e solidale». Il problema è di distribuire meglio le risorse e non sprecare il cibo.

### La critica al sistema economico-finanziario

Se il testo diffuso sarà quello poi effettivamente pubblicato, l'encyclical conterrà una forte critica al sistema economico-finanziario: «I poteri economici

continuano a giustificare l'attuale sistema mondiale, in cui prevalgono una speculazione e una ricerca della rendita finanziaria». E «qualunque cosa che sia fragile, come l'ambiente, rimane indifesa rispetto agli interessi del mercato divinizzato, trasformati in regola assoluta». A proposito della crisi finanziaria afferma: «Il salvataggio a ogni costo delle banche, facendo pagare il prezzo alla popolazione, senza la ferma decisione di rivedere e riformare l'intero sistema, riafferma un dominio assoluto della finanza» che potrà solo generare nuove crisi.

### La tecnocrazia

Dopo aver detto che scienza e tecnologia «sono un prodotto meraviglioso della creatività umana», si mette però in guardia dal potere che si trova nelle mani dell'uomo: l'energia nucleare, la biotecnologia, l'informatica, la conoscenza del nostro stesso Dna e altre potenzialità che abbiamo acquisito ci offrono un tremendo potere».

E «danno a coloro che detengono la conoscenza e soprattutto il potere economico per sfruttarla un dominio impressionante sull'insieme del genere umano». «La finanza soffoca l'economia reale. Non si è imparata la lezione della crisi finanziaria mondiale e con molta lentezza si impara quella del deterioramento ambientale. In alcuni circoli si sostiene che l'economia attuale e la tecnologia risolveranno tutti i problemi ambientali». «Il mercato da solo però non garantisce lo sviluppo umano integrale e l'inclusione sociale».

### Per una rivoluzione culturale

Di fronte a questa situazione, la cultura ecologica «dovrebbe essere uno sguardo diverso, un pensiero, una politica, un programma educativo, uno stile di vita e una spiritualità che diano forma a una resistenza di fronte all'avanzare del paradigma tecnocratico». Francesco sostiene la necessità di «una coraggiosa rivoluzione culturale». «Nessuno vuole tornare all'epoca delle caverne, però è indispensabile rallentare la marcia per guardare la realtà in un altro modo», accettando «una certa decrescita in alcune parti del mondo», che permetta di procurare risorse da impiegare per una crescita sana in altre parti del pianeta.

### No all'aborto e alla sperimentazione sugli embrioni

Nella bozza viene criticato l'atteggiamento di quanti si battono per i diritti delle piante e degli animali ma non difendono la vita umana. «Dal momento che tutto è in relazione, non è neppure compatibile la difesa della natura con la giustificazione dell'aborto». «D'altro canto, è preoccupante il fatto che alcuni movimenti ecologisti difendano l'integrità dell'ambiente, e con ragione reclamino dei limiti alla ricerca scientifica, mentre a volte non applicano questi medesimi principi alla vita umana. Spesso si giustifica che si oltrepassino tutti i limiti quando si fanno esperimenti con embrioni umani vivi. Si dimentica che il valore inalienabile di un essere umano va molto oltre il gra-

do del suo sviluppo».

## Luci e ombre degli Ogm

Sugli Ogm la bozza appare prudente, ed «è difficile dare un giudizio generale», anche perché «le mutazioni genetiche sono state e sono prodotte molte volte dalla natura stessa. Nemmeno quelle provocate dall'essere umano sono un fe-

nomeno moderno». I cereali transgenici hanno aiutato alcune regioni del mondo. Gli aspetti negativi sono «la concentrazione di terre produttive nelle mani di pochi» e «lo sviluppo di oligopoli nella produzione di sementi».

## La concezione cristiana del Creato

Il testo anticipato contiene anche un intero capitolo dedicato alla creazione nella Bibbia, dove viene presentata la concezione cristiana del Creato, da coltivare e custodire ma non da depredare. A questo proposito, si afferma che «la coscienza della gravità della crisi culturale ed ecologica deve tradursi in nuove abitudini», a partire dal-

la vita di ogni giorno. L'enciclica, se sarà confermata questa versione, valorizza i movimenti dal basso di coloro che si mettono insieme per cercare di cambiare le cose, come hanno fatto ad esempio i movimenti di consumatori che invitano a scegliere aziende che producono in modo sostenibile con un'attenzione al lavoro umano e all'ambiente.

[GIA. GAL.]

## LA DEMOGRAFIA

La crescita demografica è pienamente compatibile con uno sviluppo integrale e solidale

## I GAS SERRA

La tecnologia basata sui combustibili fossili deve essere sostituita progressivamente senza indulgono

## I POLMONI DELLA TERRA

Vanno salvaguardati l'Amazzonia e il bacino fluviale del Congo, le grandi falde acquifere e i ghiacciai

## LA FINANZA

La finanza soffoca l'economia reale. Il mercato da solo non garantisce lo sviluppo umano integrale e l'inclusione sociale

## LA DECRESCITA

Nessuno vuole tornare all'epoca delle caverne, però è indispensabile rallentare la marcia per guardare la realtà in un altro modo

*Per papa Bergoglio 78 anni, questa è la seconda enciclica. La prima, intitolata Lumen Fidei (La luce della fede), firmata nel 2013 da Francesco appena eletto, rispecchiava ancora lo stile e il pensiero del precedente pontefice Joseph Ratzinger*



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.